

il blogger Antonio Comune Intervista Fabio Barzagli, dagli esordi musicali alla sua successiva passione per la paternità e la filosofia.

Intervista rilasciata il 22 novembre 2023

TESTO DELL'INTERVISTA

AC - Prima di tutto, voglio dirti anche a nome di tutti quelli che come me, ti hanno adorato da ragazzini, GRAZIE per questa intervista. Chi era FBY THE MUSICIAN nell'ambito della cultura MOD di primi anni 90?

F - E' stato un bellissimo periodo per me.

Una prima notorietà la ottenni nel 1991 a 17 anni grazie alla cartella FBY nel notissimo cd AMINET il più venduto a quei tempi. Era il periodo della nascita di internet e, AMINET era un sito FTP, poi HTTP che conteneva appunto la cartella FBY con circa 100 file MOD dentro.

Ad oggi è possibile trovare i miei primi MOD su: <https://aminet.net/mods/fby>

La demoscena Amiga e PC invece la conobbi nel 1994 quando entra a far parte del gruppo Soft-One. Il mio primo party fu il The Party '94 in Danimarca dove partecipai con ReturnToSpace.mod. Erano circa 200 i partecipanti ed arrivai 9°.

Il successo più grande arrivò dopo il 1995 quando nell'arco di pochi mesi vinsi il The Party '95 con MorningAfter.XM ed il Saturn Party III a Parigi con UnderTheSea.xm. Ero il primo italiano ad avere successo in queste competizioni internazionali e molte riviste di settore iniziarono a parlare di me specie The Game Machine la rivista di videogiochi più venduta in Italia che distribuì per circa un anno i miei moduli in forma di pubblico dominio.

Vinsi poi altri contest internazionali come il DiHalt in Russia, il Gathering in Italia, l'Oxyron in Germania, l'Outline in Olanda e molti altri.

Negli anni successivi realizzai anche le colonne sonore di alcuni noti videogames come Tony Tough per PC, Trauma Zero per Amiga ed altro ancora.

AC - Com'è nata la tua passione per la musica?

F - Da quando ho ricordi (5-6 anni) suono la chitarra e canto, ma il mio maestro Carlo Mascilli Migliorini mi disse che ero più portato per la composizione che per l'esecuzione dato che già da piccolo tendevo ad inventare brani miei invece che suonare quelli degli altri.

Devo molto al mio caro maestro che mi chiamava "bambino prodigio" perché sebbene studiassi musica e solfeggio da pochi mesi già padroneggiavo armonie e melodie e sperimentavo in generi che neppure conoscevo.

Avevo un "buon orecchio" anche dicevano in quanto riproducevo facilmente sulla chitarra musiche sentite qua e la dalla radio agli spot in TV mi divertivo a riprodurre o modificare ciò che ascoltavo.

AC - Come sei arrivato all'idea di poter usare il computer per fare musica?

F - Il magico incontro tra la "musica" ed il "computer" avvenne in terza superiore dell'ITC di Informatica che frequentavo a Firenze.

In quell'anno incontrai Bernardo Innocenti (che poi sarebbe diventato il mio migliore amico) un genio dell'informatica appassionato di musica.

Iniziammo a frequentarci, sperimentare, anche lavorare assieme, lui mi fece conoscere tanti programmi di composizione su Amiga 500.

Iniziai a comporre su di un programma a notazione musicale chiamato AEGIS SONIX del 1987.

Composi i miei primi brani quindi in modo classico, su pentagramma, ed i miei primi fan erano parenti ed amici. :)

AC - Come hai conosciuto il mondo dei MODS e della musica fatta con i TRACKERS?

F - Dopo il SONIX conobbi l'OKTALYZER il mio primo tracker sul quale ho sempre composto i miei brani per Amiga, poi convertiti nel più commerciale formato MOD (SOUNDTRACKER) grazie al programma X-MODULE non a caso programmato dal mio amico Bernardo.

Eravamo entrambi due amighisti sfegatati! Ed avevamo anche una BBS, System Shock qui a Firenze, di cui Bernie era il Sysop ed io il Cosysop..

AC - Quali trackers usavi più frequentemente? Personalmente, sono partito con Mod-Edit nel 1991 e poi ho continuato con Fast-Tacker 2... tu invece?

F - Come ho scritto sono partito dall'Oktalyzer e lì sono rimasto.

Ho sperimentato tanti altri tracker, Octamed, SoundTracker, ProTracker, ecc.. ma non mi sono mai piaciuti.

Poi sono passato al versante PC iniziando ad usare il mitico Fast Tracker 2 che permetteva di comporre su molti più canali e quindi ottenere un audio più professionale.

AC - Mi ricordo che, nei primi anni 90, all'interno dei cd allegati alla rivista THE GAMES MACHINE, tra i vari file musicali .MOD, si trovavano sempre almeno un paio di pezzi firmati FBY THE MUSICIAN... avevi un qualche accordo con la redazione di allora? o era un caso?

F - Non conoscevo nessuno della redazione ma col tempo conobbi il mitico TMB Mirko Marangon che divenne uno dei miei interlocutori principali per l'invio dei MOD ma anche per altre iniziative legate alla mia società Nayma Software fondata nel 1997 tramite la quale produssi vari eventi ed prodotti tra i quali Tony Tough and The Night

of Roasted Moths uno dei videogame italiani più longevi di sempre tutt'oggi sul mercato e tradotto in 7 lingue.

AC - Nel corso degli, tu hai spaziato in 1000 generi musicali diversi... hai studiato il tipo di scala armonica di ogni singolo genere? o come facevi, altrimenti, a conoscere così bene così tanti stili diversi di musica?

F - Una mia amica psicologa dice che sono un "sensation seeker" e forse ha ragione. Al parti del mio amico Bernie ero un "ricercatore" ovvero dopo poco mi annoiavo di un genere e ne cercavo un altro ma anche ne sperimentavo di nuovi tanto che alcuni miei brani non rientrano in nessuna particolare categoria.

Amavo molto le colonne sonore stile Vangelis o Morricone, amavo i Pink Floyd ed i Genesis, da questi ed altri artisti sono stato influenzato.

Come ho detto all'inizio non ho imparato la musica per via accademica, avevo orecchio, creatività, tanti musicisti addirittura generi musicali come il jazz erano persone che non conoscevano neppure le note ma componevano musiche meravigliose.

Credo che ci sono due tipi di persone nell'ambito di tutte le professioni: quelle che seguono percorsi accademici, e quelle autodidatte che arrivano agli stessi risultati in modo autonomo, istintivo, senza appunto studiare sui libri.

Io ed il mio amico Bernardo siamo sicuramente del secondo tipo, due autodidatti.

AC - In un panorama musicale particolare come quello della musica MOD, dove si produceva prevalentemente musica tecno, come mai te ne sei uscito con un pezzo di musica classica come LA GRANDE CLASSICA?

F - Gran parte delle mie musiche erano classiche forse perché da piccolo iniziai a suonare la chitarra suonando brani di Sor, Segovia, Paco de Lucia, ecc.. quindi la musica classica è stata la mia partenza.

Mi sono cimentato poi nella space music, nella musica etnica, nel rock, e ovviamente anche nella techno dato che in quel periodo mi divertivo con i miei amici ad andare in discoteca a ballare ed ascoltare la rave, l'underground, la dance, la hardcore.

Credo che il mio brano classico più di successo sia stato Cord of Violin.mod del 1991 mentre la techno di maggior successo è stata senz'altro Disco Fun.mod del 1994 che ha poi spopolato su Emule ed altri software di file sharing.

AC - Come ti è venuta in mente l'idea per capolavori (per me) come BETHOS o UNDER THE SEA?

F - Non ritengo Bethos un capolavoro (ma grazie) mentre di UnderTheSea.XM ricordo bene la nascita avevo spostato lo studio presso la casa della mia fidanzata del tempo, Chloé, e quindi lo stereo, le casse, i microfoni e mixer era tutto ammucciato.. presi una chitarra folk e registrai l'arpeggio portante del brano, poi creai l'inizio che è quel misto di xilofoni, mare, balene, violini di sottofondo, che creano quell'atmosfera magica e sognante che appunto mi fece vincere il Saturne Party di Parigi col triplo dei voti rispetto al secondo qualificato!

Voglio ricordare tra i miei brani più ascoltati e diffusi su youtube anche Ethnika.xm una sorta di brano medievale e celtico molto fantasioso che è stato usato spesso in documentari culturali e appunto video su youtube.

Ricordo sempre che la composizione per me era una scoperta continua, una forma di piacere insito nel realizzare cose nuove, mettevo tante note e suoni sulla pagina del tracker e poi riascoltando il tutto.. mi emozionavo.

E' per questo che ho continuato a comporre musica per quasi 20 anni, era una passione, come lo era ai tempi anche la pesca di torrente.

AC - La domanda che penso tutti si stiano facendo riguarda alla tua identità artistica... per cosa stava la Y del tuo nome d'arte?

F - Mi dispiace ma ho promesso a me stesso di portarmi questo segreto nella tomba. Forse, dico forse, potrei rivelarmi ai miei figli in punto di morte.. ma non ho ancora deciso. :)

AC - Hai mai partecipato ai contest per MODDERS (non saprei come altro definire quelli che, come noi, componevano con i trackers)? Quando e con quali risultati?

F - Riguardo alle mie partecipazioni a party e contest internazionali della demoscena ho già risposto sopra.

Ricordo che la collezione completa degli oltre 200 moduli composti dal 1987 al 2007 (con riepilogo dei piazzamenti internazionali) la potete trovare qui:

<https://paternita.info/fby/allmusic.html>

Come recita la pagina "*All Fby music is downloadable and freely sharable, you can use it for non commercial purpose crediting the author, you have to contact the author for commercial use. Fby music is free music.*"

AC - Come hai reagito quando hai conosciuto il pazzo qui presente che ti ha informato della traccia profonda che avevi lasciato in lui e nella sua formazione musicale?

F - Eheh. Mi fa sempre piacere conoscere qualche vecchio fan, o figli di vecchi fan che sono cresciuti con la mia musica.

Con mio stupore ti confesso che ancora oggi, dopo trent'anni, ricevo spesso email e messaggi da vecchi fan che sono rimasti amatori di Amiga, della Demoscena e dei mitici anni 90.

Sono stati anni meravigliosi quelli dei computer che entravano nelle case dove mentre il 90% degli utenti si limitava ad usarli per giocare il 10% imparava in modo autonomo ad usarli per programmare, fare grafica, fare musica.

Quell'epoca di grande libertà, creatività, scoperte, della nascita delle BBS, poi di Internet e del mondo, è stata una sorta di Woodstock informatica dove effettivamente ci sentivamo tutti amici, fratelli, figli dello stesso villaggio globale.

AC - Come ti è venuta in mente una follia musicale come DAL DENTISTA?

F - Mi sono sempre divertito a fare brani ilari (come ad esempio UnluckyGunman.mod) ed in questo caso con i miei amici mi divertivo a fare brani techno o hardcore ed in quel periodo ahimè andavo dal dentista.. :)

AC - Abbiamo capito chi era FBY, ma chi è invece FABIO?

F - Bella domanda. Dieci anni fa non avrei saputo risponderti. Oggi a 49 anni qualcosa inizio a capire di me, di cosa sono, e della vita in genere.

Mi definiscono una persona poliedrica ed hanno ragione, ho fatto decine di lavori diversi nella vita dalla musica ovviamente (compositore, chitarrista, cantante) all'imprenditoria, dal videomaking (i miei video su youtube vanno molto forte) alla conduzione di programmi televisivi, dall'insegnamento nelle scuole alle consulenze informatiche di vario tipo come il periodo di flash design dove sono stato consulente web per vari artisti come Eugenio Bennato o la modella Cannelle.

Fatto curioso mi sono trovato a diventare lettore abitudinario di PubMed e quindi autodidatta in neuroscienze avendo dovuto curare il mio secondogenito dall'Autismo e poi avendo dovuto affrontare una delicata operazione neurochirurgica all'amigdala destra.

Mi piace tutto, tutto ciò che è nuovo e può arricchire la mia conoscenza, mi sono appassionato alla lettura di autori recenti o contemporanei come Claudio Risé, Tiziano Terzani, Konrad Lorenz, Jung, Philip K. Dick, Krishnamurti ma anche ai classici della filosofia a partire dai greci e poi sono diventato a mia volta scrittore di libri di self-help di taglio filosofico/psicologico realizzando ad esempio nel 2014 la prima collana di libri dedicata alla paternità tramite l'editore ULTRA (tra i quali "Diventare Padre") e poi anche libri sulla depressione come "Pensieri e Poesie da uno Sconosciuto" del 2022 tramite l'editore Scatole Parlanti.

Io mi vedo composto di 3 parti: 33% artista (passione), 33% scienziato (razionalità), 33% filosofo (spiritualità).

Sono padre di due splendidi figli, sono stato sposato, sono HSP (highly sensitive person) da quando sono stato operato all'amigdala.

Mi ritengo forse con un po' di immodestia un filosofo ed anche un filantropo dato che in questo momento difficile per l'umanità molto confusa, individualista e conflittuale, c'è bisogno di persone che amino il prossimo e di artisti e filosofi che traccino delle strade fatte di pace e fratellanza.

AC - Cosa hai fatto dopo il "periodo FBY", chiamiamolo così?

F - Come ho già scritto ho fondato la società Nayma Software, operante dal 1997 al 2006, potete trovare tutte le informazioni sul sito <http://paternita.info/nayma>.

Ma il vero cambiamento dove sono diventato da FBY a PADRE è stato il 2001. Già perché in quell'anno diventai per la prima volta padre.

Non sapevo molto di come fare il papà e mi sentivo impreparato così trovai uno dei rari Corsi di Paternità in Italia e vi partecipai con mio padre: fu un'esperienza incredibile.. che segnò per sempre la mia vita.

Da quel giorno i miei amori oltre alla musica, la pesca, le donne.. erano anche la Paternità.

Iniziai a studiare tutto sulla Paternità dall'antropologia alla psicologia, dalla filosofia alla sociologia, sino a quando mi sentii pronto per mettermi in proprio fondando nel 2008 **la prima associazione italiana sulla paternità e l'infanzia: www.paternita.info**.

Rivolto in spirito di fratellanza a giovani e adulti, Paternita.info promuove e spiega il ruolo del padre come straordinario mezzo di trasmissione dei saperi essenziali per lo sviluppo di individuo e società assieme

In questi 15 anni tramite Paternita.info ho potuto fare tantissime cose che mi hanno reso davvero felice: libri, guide, saggi, conferenze, corsi per neo padri, spot e campagne sociali per Tv e Cinema, proposte di legge depositate in Parlamento (la più importante la PDL 1395/2008 di modifica Costituzionale quando sono stato anche candidato presso la Camera dei Deputati) tante interviste per radio, Tv, università e una cosa come circa 500 articoli per i principali quotidiani nazionali e locali. Il portale è stato poi convertito in inglese e riceve visitatori da tutto il mondo con varie partnership associative.

Il mio motto associativo è: *" La Paternità è un Valore, lo Stato ha il dovere di tutelarla dove esiste, portarla dove non esiste. "*

Il mio sogno è che un giorno ogni bambino e bambina di questa terra possa avere contare sempre sulla presenza e l'affetto di un padre.

Il traguardo è ancora lontano considerando che in Europa ad esempio circa un bambino su tre cresce senza il papà biologico in casa.

Uno dei servizi più interessanti che ho realizzato in questi 15 anni è il servizio di "life coaching" rivolto inizialmente ai papà in fase di divorzio e poi esteso a tutte le persone, maschi e femmine, in crisi esistenziale, mancanza di senso, stress, apatia, ma anche relazioni di coppia, maschilità moderna, elaborazione delle figure genitoriali, ecc..

Offro normalmente 1-2 sedute di coaching: le sedute durano 60 minuti, inizialmente ascolto la persona che mi espone tutto, e successivamente "restituisco" ciò che mi è stato detto in una forma elaborata, più consapevole e curativa.

E' meraviglioso vedere le persone arrivare tristi ed andar via illuminate e felici.

Tutti i servizi di Paternita.info sono gratuiti.

Le figure che mi hanno ispirato di più riguardo lo spirito donativo sono state San Francesco, Gandhi e Madre Teresa di Calcutta.

AC - Oggi sei ancora attivo musicalmente?

F - No. Ho smesso ufficialmente nel 2006-2007 quando ho realizzato delle cover del Commodore 64 per il noto sito <https://remix.kwed.org/>

Certo ogni tanto prendo la chitarra e faccio piccoli concertini per gli amici, amo fare cover di brani internazionali del passato, semplicemente chitarra e voce.

AC - Hai mai scritto concept album o album / singoli in collaborazione con altri artisti?

F - No, non ho mai avuto il piacere di collaborare con altri musicisti se non col pianista e trackerista Federico Santini DEBUSSY insieme al quale ho composto le circa 40 colonne sonore di Tony Tough.

AC - Hai mai scritto o pensato di scrivere colonne sonore, oltre quelle in formato mod o xm?

F - No. Non amo il pentagramma lo confesso. Sono un trackerista che non lascerà credo mai il tracker.

Ho avuto una piccola esperienza col MIDI tramite il programma CUBASE per un paio d'anni sonorizzando videogames per l'edicola.

AC - Cosa ascolta Fabio quando non scrive canzoni?

F - Musica ambient soprattutto. Mi rilassa. La musica ambient è un misto tra semplici suoni e brani normali, solitamente sono presenti solo armonie ed effetti sonori senza melodie, senza ritmi, una specie di tappeto sonoro ottimo anche per riposare.

Se poi voglio ascoltare qualcosa del passato beh.. amo i Pink Floyd e Vangelis come già detto ma anche il primo Vasco Rossi, il primo Mango, il rock anni '70 la musica elettronica anni '80 e le colonne sonore tra i miei preferiti James Horner (RIP) e John Williams.

Ma ovviamente ascolto ed amo tutti i generi musicali.

AC - Progetti musicali (e non) per il futuro?

F - Bella domanda. La vita è un mistero, almeno la mia, se non lo fosse sarebbe una noia, perciò non ho idea del futuro.

Per il momento mi occupo soprattutto di coaching e promozione culturale attraverso l'associazione Paternita.info, scrivo libri, rilascio interviste (anche sul passato come questa) e faccio ampie passeggiate nella natura selvatica.

Quindi non ho idea di cosa farò "da grande" e forse non lo saprò mai lasciandomi trascinare di volta in volta da una nuova passione.

Mi vedo bene una volta over 65 tra le montagne dell'appennino toscano-romagnolo dove sono cresciuto, un camino per fare il fuoco, un piccolo giardino stile giapponese, il bosco dietro casa dove passeggiare, osservare, cercare funghi, scrivere poesie, stare in compagnia di nuovi e vecchi amici, continuare a cercare, riflettere e condividere con gli altri ciò che si è scoperto.

Penso che sentirsi vivi sia un dono straordinario, un dono che talvolta perdiamo, che ad alcuni è stato trasmesso ad altri meno dai propri genitori, ma senza quel dono siamo poca cosa e smettiamo di stupirci come invece fanno sempre i bambini.

Credo di aver avuto buoni maestri, e di averci messo del mio, penso che siamo un grande organismo e che anche i più eruditi di noi non sarebbero nulla senza la socialità e la partecipazione all'umanità, per questo è importante amarsi, saper stare soli, fare avventure, ma poi tornare, condividere, essere fratelli, partecipare alla comunità che non è mai diversa da milioni di anni ad oggi.. che sia un villaggio paleolitico o una grande città moderna siamo sempre le stesse persone, uomini e donne, genitori e figli, amici e sconosciuti, e facciamo il nostro piccolo tratto di strada terreno per lasciare poi il testimone di questa Vita a chi verrà dopo di noi.

AC - Grazie caro Fabio per questo fantastico e indimenticabile viaggio nel mondo dei ricordi. A presto.